

## Consolavo cassaintegrati e disoccupati. Ma dopo 3 minuti la senza lavoro ero io

*Caro direttore,*

ma un servizio sull'affascinantissimo Colin Firth quando lo mettiamo? E due parole sul suo ultimo film, *Il discorso del re*, le vogliamo spendere? In alternativa, mi può far avere il suo numero di telefono, lo «intervisto» io personalmente. ... v.

Invece la signora a pag. 55 mi ha chiesto il suo indirizzo. Vuole venire a «intervistarla» personalmente...

### SE CHI AIUTA HA BISOGNO DI AIUTO

Le scrivo dalla minuta cucina di casa mia. Sino a 15 giorni fa, a quest'ora sarei stata sommersa di telefonate ed email. Avrei ascoltato l'ennesimo cassaintegrato lamentarsi del fatto che con 800 euro non ce la fa a tirare a campare, consolato il disoccupato di lunga durata (come si possono usa-

**IL PENSIERINO**  
di  
**VIVIAN LAMARQUE**  
.....  
**CATENE DI MONTAGGIO**  
*Attualissimo Chaplin: riguardiamoci  
Tempi moderni, del 1936.*

re certi termini?) cercando di mobilitare le dormienti aziende del territorio per ricollocarlo. Lavoravo presso uno dei tanti enti, sorti come funghi, specializzati in orientamento e formazione. Giorno dopo giorno, ho donato un po' di me agli altri e mi sono arricchita delle storie più disparate (e disperate). Ho ricevuto vodka dall'Ucraina, marmellate pugliesi, foie gras, bonarda, of-felle, fiori e tanti tanti grazie. Poi, una sera di qualche giorno fa, vengo convocata dal mio capo. Una donna. Già, perché l'ente si fregia di avere quasi tutti i dipendenti donne. Dipendenti: si fa

per dire. Tante giovani a progetto che lavorano 10 ore al giorno, con un carico di stress e responsabilità, lautamente remunerate con mille euro. Donne che non fanno figli: su 54 collaboratrici, nessuna è madre. Vengo convocata, le dicevo, e nell'arco di 3 minuti ricevo una lettera di licenziamento che mi dà 10 giorni di preavviso e un sonoro calcio in culo. Grazie tante cara, crediamo tu non sia più sufficientemente produttiva. Chiedo che queste motivazioni vengano contestualizzate, chiarite. Che qualcuno si degni di mostrarmi una sola scadenza non rispettata, un incarico non svolto, una lamentela. Allora la produttività va a farsi un giro e subentra la mancata erogazione per il 2011 di fondi regionali. Sarà. Per una volta però credo che i fatti siano leggermente diversi. La verità è che un ente che si occupa di orientamento, formazione, *outplacement* vive sulle spalle di tante giovani come me, sottopagate per aiutare persone in difficoltà. La cosa assurda è che le stesse giovani sono in difficoltà. Tutte in affitto, tutte gobbe, tutte prosciugate dal lavoro. In questi ultimi due anni la mia percezione della realtà è stata edulcorata dal fatto che, vedendo lacrime, preoccupazioni, problemi nel tirare a campare, non mi sono resa conto che anche io ero un mio utente.

GHIA

### MALATA DI FACEBOOK

Caro Dir, mi delude molto che *Vanity* si appoggi a Facebook per la bellissima iniziativa dell'intervista con le domande dei lettori. Io, povera ventunenne dipendente da quel sito, che ogni giorno prometto a me stessa di non tornarci più, come farò a disintossicarmi?

SERENA

«Spacci» le sue domande a un prestantome.

### LA VITA È MERAVIGLIOSA

25 settembre 2007, diagnosi: linfoma del mediastino, 30 per cento di possibilità di sopravvivenza perché è stato diagnosticato tardissimo, non respiro praticamente più. Mi dicono che quasi sicuramente diventerò sterile, a 39 anni: meno male che ho una figlia. 4 gennaio 2008: finisco il ciclo di 12 chemio, il linfoma è sconfitto. Agosto 2008: scopro che, mentre io combattevo, il mio compagno se la spassava; lo lascio un anno e mezzo dopo. Marzo 2010: incontro Claudio e la mia vita si trasforma in una favola. 23 ottobre 2010: faccio il test, sono incinta. La vita è davvero meravigliosa. s.

### COSE DA CINQUANTENNI

Dopo tutte le Angeline e gli Antonacci, a quando un grande Luca Zingaretti in copertina (soprattutto senza disco)? Lui sì che sa interpretare il tempo che passa. Noi splendide cinquantenni sappiamo apprezzare anche le gambe storte se sostengono uno come Montalbano. Non che Antonacci mi abbia infastidito, ma Montalbano è un'altra cosa. Da cinquantenni, appunto, e mi creda, ce ne sono tante che vi leggono: il vostro è un giornale per tutte le età.

THELMA

Pare che anche Sean Connery, a 80 anni, sia un figurino (soprattutto senza ermia al disco). P.S. Saluti a Louise. **VE**

### VINCINO MILANO 2 (ANZI, 20)



SCRIVETE A "LA VOSTRA POSTA" email a: LETTERE@VANITYFAIR.IT - posta a: Vanity Fair, Piazzale Cadorna 5/7, 20123 Milano